

SAUIE S.r.l.
Socio unico Regione Campania

Via Santa Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli
C.F. e Registro Imprese Napoli n. 80133090581
R. E. A. Napoli n. 463277
Capitale sociale € 10.320,00 interamente versato

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31/12/2015

Ai sensi dell'art.2429 comma 2 Cod. Civ. e dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Egregi Signori Soci,

a questo Collegio è attribuita sia la funzione di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c., che quella di revisione legale, ai sensi dell'art.2409 – bis c.c., nell'ambito delle quali gli scriventi, hanno provveduto ad eseguire periodicamente tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I revisori hanno svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa corredata dalla relazione sulla gestione degli amministratori. La revisione e' stata, quindi, organizzata ed effettuata in maniera tale da verificare la correttezza e l'attendibilità del bilancio.

Agli Amministratori compete la responsabilità di aver redatto il bilancio in conformità ai menzionati principi e norme nazionali.

A questo Collegio compete la responsabilità di esprimere un giudizio di coerenza sul bilancio, richiesto dall'art.14 decreto legislativo 39/2010, in base all'attività di revisione legale espletata.

Abbiamo svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha provveduto ad una revisione della contabilità sociale, dei singoli documenti a campione, delle relative scritture contabili che li hanno recepiti e della trasposizione sui libri contabili dei movimenti rilevati.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corrispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAUIE Srl, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Pertanto, considerate le argomentazioni esposte, all'unanimità il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAUIE Srl al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La SAUIE S.r.l., partecipata al 100% dal socio Regione Campania, nell'esercizio in esame ha svolto due tipologie di attività:

- 1) ha gestito gli immobili facenti parte del proprio patrimonio, costituito da un fabbricato sito in Roma;
- 2) in virtù di una concessione stipulata con la Regione Campania, dal 14/1/2015 ha gestito parte dei beni provenienti dal disciolto *Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro ciechi di Napoli*, costituiti da due aziende agricole e vari beni immobili; oggetto del suddetto contratto è l'uso dei beni suddetti finalizzato ad *"agevolarne e migliorarne la funzionalità e*



redditività in attuazione degli obiettivi di sviluppo già proposti approvati con delibera” per il periodo 15/01/15-14/01/2025; il detto complesso di beni era già gestito dalla Società, fino al 31/12/2014, in regime di mandato con rappresentanza; nell'esercizio 2015 i risultati di tale attività, in conseguenza del nuovo regime della Concessione, diversamente dal passato, sono ricaduti sul bilancio societario ed hanno avuto quindi influenza su di esso non più solo finanziaria e transitoria, ma anche economica.

Si evidenzia che la Sauie srl è una società *in house*.

Premessa

Il Cda, nella riunione del 30/3/2016, ha proposto ed approvato il rinvio al c.d. *termine lungo* di 180 gg. per l'approvazione del bilancio, ricorrendo i presupposti di cui agli artt.2364 c.c. e 2478 bis c.c., ed essendo tale possibilità prevista dall'art.4.3 n.2 dello Statuto sociale, laddove sussistano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. Al riguardo il Cda ha evidenziato che, in conseguenza dell'acquisizione in Concessione dei beni ex Colosimo, è stato necessario riorganizzare l'impianto della contabilità sociale, che ora prevede quattro distinti centri d'imputazione; inoltre, il Cda ha sottolineato che, avendo assunto la carica solo nel mese di gennaio 2016, è stato necessario effettuare verifiche ed approfondimenti che hanno richiesto tempi più lunghi del normale.

Il Collegio concorda con tale decisione, ritenendo che effettivamente sussistano le ragioni per il detto differimento della data di presentazione del bilancio all'assemblea.

Il Collegio ha sottoposto a revisione il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015, redatto dagli Amministratori e ricevuto in data 07/06/2016, rinunciando ai termini di cui all'art.2429 comma 1 del codice civile.

Il bilancio e' stato redatto in forma ordinaria sulla base dei principi contabili nazionali statuiti dagli Ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili e della normativa civilistica vigente.

In ambito contabile, in conseguenza del mutato regime giuridico della gestione dei beni c.d. *Ex Colosimo*, le risultanze della gestione della Concessione sono entrate a far parte del bilancio della Sauie, influenzandone il risultato. I dati contabili esposti in forma aggregata non appaiono, quindi, confrontabili con gli esercizi precedenti. Nella presente relazione, in alcuni casi, allo scopo di evidenziarne i singoli risultati, i dati delle diverse gestioni sono stati esposti in maniera distinta.

I criteri di valutazione sono i medesimi del bilancio relativo all'esercizio 2014, la comparazione fra i due bilanci è possibile laddove le risultanze della gestione caratteristica sono esposte

separatamente dalla gestione in Concessione o le voci non sono interessate dall'influenza della stessa.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio, il Collegio evidenzia che:

- la valutazione delle varie voci e' fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa civilistica in quanto ritenuti rappresentativi delle residua stimata utilità dei beni;
- i crediti sono iscritti al valore nominale ed è stato appostato un fondo svalutazione crediti che al 31/12/2015 rileva un importo di € 81.559,01.
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo T.F.R. e' costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori.

Si evidenzia che, in riferimento ai beni acquisiti in concessione, l'appostazione è stata effettuata basandosi sui seguenti criteri: i beni immobili, fabbricati e terreni, sono stati iscritti a valori catastali, rendite catastali e redditi agrari; le attrezzature ed i mobili sono state trattate in continuità rispetto ai valori contabili della gestione mandataria precedente, al costo di acquisto al netto degli ammortamenti; le rimanenze di merci, animali e prodotti sono state valutate mediante una stima asseverata effettuata da un esperto esterno, un Agronomo espressamente nominato.

Quanto sopra nonostante nel caso in questione non si configuri un conferimento di beni, che obbligherebbe ad una stima a tutela dei terzi, per evitare che il capitale sociale sia sovrastimato rispetto al patrimonio netto della società.

Il Collegio ha condiviso tale iniziativa, finalizzata a conferire certezza e terzietà ai valori iscritti che influenzano il risultato economico di esercizio.

Il valore complessivo dei beni acquisiti è stato iscritto tra le voci dell'attivo ed ha come contropartita il Fondo Valorizzazione Beni in concessione.

I dati di bilancio sono riepilogati nel prospetto che segue, ove sono posti a confronto con le risultanze del bilancio dell'anno precedente, sia pure con i limiti derivanti dalle circostanze suddette.

SAUIE SRL		
STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 11.148	€ 1.562
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.313.423	€ 4.512.494
RIMANENZE	€ 884.493	
CREDITI COMMERCIALI	€ 1.050.729	€ 604.073
CREDITI VARI	€ 1.245.257	€ 807.666
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 980.624	€ 1.321.101
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 27.170	€ 17.147
TOTALE ATTIVITA'	€ 9.512.844	€ 7.264.043
CAPITALE E RISERVE	€ 4.446.459	€ 4.446.460
FONDI RISCHI ED ONERI	€ 3.861.139	€ 2.264.611
FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	€ 81.559	€ 50.670
FONDO T.F.R.	€ 98.100	€ 62.094
DEBITI COMMERCIALI	€ 528.471	€ 136.520
ENTI PREVIDENZIALI	€ 122.813	€ 8.482
ALTRI DEBITI	€ 514.856	€ 259.183
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 46.850	
TOTALE PASSIVITA'	€ 9.700.247	€ 7.228.020
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	-€ 187.403	€ 36.023
CONTO ECONOMICO		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 2.391.611	€ 1.042.968
VARIAZIONE RIMANENZE	€ 181.859	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 704.479	€ 119.140
TOTALE RICAVI	€ 3.277.949	€ 1.162.108
ACQUISTO DI BENI	€ 183.031	€ 2.316
ACQUISTI DI SERVIZI	€ 987.904	€ 96.354
PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	€ 222.276	€ 211.093
SPESE AMM., COMM., E DI RAPPRESENTANZA	€ 39.967	€ 26.625
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 24.322	€ 791
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	€ 1.266.343	€ 237.280
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 526.074	€ 268.217
ONERI FINANZIARI	€ 4.808	€ 560
AMMORTAMENTI	€ 8.855	€ 7.622
SVALUTAZIONI	€ 30.889	€ 30.757
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 170.883	€ 160.520
TOTALE COSTI	€ 3.465.352	€ 1.042.135
UTILE D'ESERCIZIO	-€ 187.403	€ 119.973

In riferimento alla gestione caratteristica, emerge un lieve aumento, per € 13.293,35, dei crediti vantati verso inquilini morosi dell'immobile di via Panama a Roma.

Esaminando nel dettaglio i "crediti entro i 12 mesi", si rileva che l'importo più consistente è rappresentato proprio dai crediti vs. gli inquilini del fabbricato di via Panama a Roma, per €

519.854,11. Nelle situazioni ritenute patologiche sono state attivate le idonee procedure legali di recupero coattivo. Il rilevante importo di tali crediti segnala una sofferenza della gestione caratteristica, conseguente alle difficoltà che la Società sta incontrando nel rapporto con gli inquilini, derivante, almeno in parte, da fattori legati al perdurare della crisi economica e nella gestione del relativo contenzioso.

Il Collegio prende atto che è stato incrementato il fondo svalutazione crediti, che, al 31/12/2015, rilevando un importo di € 81.559,01, corrisponde a quasi il 16% dei crediti vs. clienti per canoni di locazione non riscossi. In considerazione della presenza di depositi cauzionali per € 180.991,10, nonché del considerevole frazionamento del credito in numerose singole posizioni debitorie, il Collegio ritiene che l'importo appostato in tale fondo sia adeguato a rispondere ai previsti principi di prudenza.

I crediti della gestione in Concessione alla data di chiusura dell'esercizio sono stati riscossi, per la quasi totalità, nel primo quadrimestre dell'anno in corso. Non se ne è, quindi, tenuto conto nella valutazione dei rischi da insolvenza.

Si evidenzia inoltre la presenza di un credito vs. la Regione Campania, per € 97.923,00, derivante dalla gestione mandataria passata, fatturato e non ancora riscosso.

Esaminando i "crediti oltre 12 mesi", l'importo più rilevante è rappresentato dal residuo credito di € 798.838 vantato dalla Società nei confronti della mandante Regione Campania, che esprime le risultanze finanziarie della gestione mandataria dei beni "ex Colosimo" al 31/12/2014.

Come è noto, la Società gestiva fino al 31/12/2014, in qualità di mandataria, i detti beni di proprietà della Regione Campania, ed, in virtù di tale mandato, ha presentato al 31/12 di ogni anno il rendiconto della gestione. Il risultato finanziario di tale attività, ancora oggi esposto nello stato patrimoniale del bilancio della Saue alla voce "Gestione finanziaria mandataria", rappresenta il saldo tra i proventi della gestione e le anticipazioni finanziarie effettuate dalla Società per fronteggiare le esigenze di cassa.

Nella gestione del mandato, la Società infatti utilizzava largamente risorse proprie per far fronte a spese correnti e di manutenzione ordinaria e straordinaria, vista l'insufficienza dei proventi scaturenti dai beni oggetto del contratto, le aziende agricole e i beni immobili. Il Collegio, nel tempo, ha ripetutamente criticato tale comportamento dell'Organo amministrativo.

Appare necessario attivarsi prontamente per la riscossione di tali somme.

Riguardo alla gestione della Concessione, si evidenzia che il contributo della concedente Regione alla fase di *start up*, previsto in € 300.000,00 per il primo anno di attività, è stato iscritto tra i crediti.

Il predetto contratto di concessione prevede, infatti, il pagamento di un canone simbolico ricognitorio (euro mille/00 annue) da parte della Concessionaria e l'ausilio di un contributo di funzionamento a valore discendente che la Concedente Regione Campania corrisponderà alla Sauie nella fase di *start up*, per un quinquennio. Con tale contratto la Sauie si è assunta ogni rischio d'impresa, oltre agli oneri di gestione e di investimento, ottenendo, da parte della Regione la possibilità di finanziare tali ultimi oneri utilizzando i fondi accantonati nel *Fondo Valorizzazione beni ex Colosimo*, che dovrà essere successivamente reintegrato con gli utili della società, ove conseguiti.

In tale prospettiva questo Collegio, con nota del 31/12/2014, precedente alla stipula del contratto, chiese all'Organo Amministrativo all'epoca in carica di redigere un bilancio previsionale atto a valutare le aspettative della detta gestione in concessione, evidenziando gli effetti attesi del progetto di sviluppo proposto dagli amministratori, l'impatto economico e la sostenibilità finanziaria di tale nuova attività i cui risultati, diversamente dal passato, sarebbero ricaduti sul bilancio societario ed avrebbero avuto, quindi, influenza su di esso non più solo finanziaria e transitoria, ma anche economica. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che il complesso dei detti beni, già gestiti dalla Sauie con il diverso regime del mandato, aveva fatto registrare negli anni costanti squilibri finanziari. Tale richiesta rimase priva di riscontro ed il contratto venne comunque sottoscritto.

Oggi la Sauie chiude, per la prima volta, il proprio bilancio in perdita, e tale risultato deriva esclusivamente dall'influenza della Concessione. La gestione caratteristica riporta, infatti un risultato utile di € 62.915,36, su cui influisce certamente anche un incremento di costi generali dovuti all'esercizio della Concessione.

Il Collegio rileva che la gestione delle aziende agricole, anche nella mutata forma giuridica della Concessione, ha riportato ingenti perdite ed, alle condizioni di gestione attuali, non vi sono motivi per immaginare proiezioni di segno inverso. Ad oggi, il primo esercizio, per cui era previsto un supporto alla fase di *start up*, è trascorso senza che il piano di sviluppo previsto abbia avuto attuazione, salvo valutarne l'efficacia, vanificando l'apporto del predetto contributo.

La gestione in Concessione ha, inoltre, evidenziato varie problematiche contabili e fiscali, inerenti ad esempio l'indeducibilità di taluni costi per il personale sostenuti in nome della Concedente, ha prodotto il rischio, non ancora verificato, dei mancati trasferimenti PAC e dei contributi Agea.

Alla luce di tali evidenze, il Collegio invita il Socio, sia nella qualità sia nella veste di Concedente, e l'Organo amministrativo a valutare di apporare al rapporto contrattuale dei correttivi idonei a sollevare la Sauie dalle rilevanti problematiche evidenziate.

Continuando nell'esame dell'attivo, si riscontra una sensibile diminuzione delle disponibilità liquide, per € 340.477, dovuta principalmente alle menzionate anticipazioni effettuate per la gestione del Mandato e della Concessione.

In relazione al passivo, si evidenzia, che la Sauie espone, tra le voci raggruppate nella posta contabile "*debiti esigibili oltre l'esercizio successivo*", il conto "*Fondo valorizzazione beni ex Colosimo*" che riporta un saldo di € 2.364.443, in cui sono accantonati, per disposizione statutaria e volontà del Socio Unico, gli utili degli esercizi pregressi, da destinare alla valorizzazione di tutti i beni ex Colosimo tra cui, quindi, quelli oggetto della Concessione ed, anche, la Sauie stessa.

Continuando l'esame del passivo, dal dettaglio in nota integrativa del conto "*debiti entro 12 mesi*", si rileva il debito tributario per l'accantonamento delle imposte Ires ed Irap al bilancio 2015, per un importo totale di € 177.602.

I debiti verso fornitori appaiono notevolmente incrementati, per € 385.584, in conseguenza della iscrizione delle partite debitorie delle aziende agricole, che applicano dilazioni nei pagamenti.

Il Collegio, infine, si sofferma sulla sentenza n.2114/2015 della Corte di Appello di Roma, che ha condannato la Sauie, in solido con la Regione Campania, al pagamento della somma di € 935.451,98 in favore dell'ex dipendente della Regione Colagrande. La Società non ha esposto il relativo debito in bilancio trattandosi di una condanna che riguarda la Regione ed il rapporto con un suo ex dipendente, per la quale la Sauie risulta essere solo coobbligata in quanto, nel periodo in cui si è instaurato il contenzioso, la Società gestiva l'azienda agricola di Passerano in qualità di mandataria della Regione proprietaria. A supporto di tale impostazione, si rammenta che già in passato, in occasione della condanna in primo grado per il medesimo contenzioso, la Sauie venne condannata in solido con la Regione al pagamento in favore del Colagrande ed, a seguito di un'azione esecutiva, pagò il creditore: a seguito di ciò, la Regione provvide a rimborsare la Società. Si segnala che, allo stato, la Sauie non è in grado di anticipare l'ingente somma di cui è stato intimato il pagamento, e che, un eventuale pignoramento bancario paralizzerebbe le attività sociali con il rischio di portare la Società all'insolvenza.

Passando all'esame del conto economico, si evidenzia la perdita di € 187.403, scaturente dalle cause sopra indicate. Anche l'utile della gestione caratteristica, singolarmente considerato, ha subito una contrazione derivante, in massima parte, dalla contrazione del fatturato. Ciò è dovuto all'influenza della crisi economica e del mercato immobiliare, che si riflette in maniera vistosa in particolare sugli immobili di fascia medio-alta, cui appartengono i beni della Sauie.

Non appare significativo indicare in dettaglio gli scostamenti, poiché i dati non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, per i motivi innanzi addotti.

A solo titolo indicativo si segnalano, tra gli scostamenti più significativi delle voci di costo dell'esercizio 2015 rispetto al 2014, oltre ad un generale incremento dei costi della produzione, di € 2.411.905, dovuto all'incidenza dei costi della Concessione, il costo del personale, che aumenta di € 1.141.117, gli oneri diversi aumentano di € 141.182, e sono dovuti in gran parte all'IMU, per € 272.999, ed ad Iva indetraibile, per € 55.696.

Il Collegio rileva l'indicazione in bilancio di imposte anticipate generate dalla mancata corresponsione nell'anno, di parte dei compensi all'organo amministrativo.

La posta "proventi finanziari" raggruppa interessi attivi maturati sia sui c/c bancari che postale.

La voce "oneri finanziari" è relativa ad interessi maturati sui depositi cauzionali e ad oneri bancari.

Richiami di informativa

In considerazione dei nuovi obblighi informativi imposti dall'attuale normativa, si ritiene dover evidenziare la sussistenza nell'esercizio del seguente rapporto contrattuale con la controllante Regione Campania: la Società, come già specificato in premessa, nel corso dell'esercizio ha gestito, in qualità di concessionaria della Regione Campania, i beni provenienti dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro ciechi di Napoli; il contratto in questione prevede che la Saue paghi alla Regione concedente solo un canone ricognitorio di € 1.000,00 annuali.

Risultanze del progetto di bilancio

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, che dovranno attenersi a quanto previsto dallo Statuto.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 187.403,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

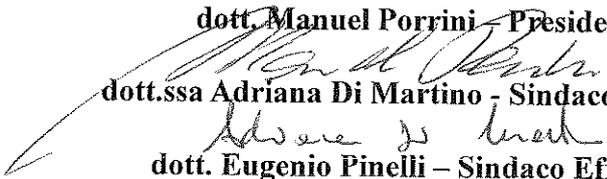
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori, specificando la destinazione del risultato di esercizio.

Napoli, 9 giugno 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Manuel Porrini - Presidente


dott.ssa Adriana Di Martino - Sindaco Effettivo


dott. Eugenio Pinelli - Sindaco Effettivo

